

Item, fo expedito quel monetario, videlicet feva tornesi falsi, nominato da la Seda bariere, videlicet che Venere li sia taià la man destra et bandito di terre et lochi con taia; et cussi fo eseguito.

Et nota. Li feva et li mandava a sier Francesco Gritti soracomito in armada, el qual è morto; se era vivo, etiam lui portava pena.

75* *Di Antonio di Castello, da Mariguan, di 21.* Come heri li francesi alogiorno a Ochiobianco, et stamattina dovevano buttar uno ponte su Tesino, et da mattina il signor Janes governador nostro va a parlamento con Lutrech et lì se risolveranno quello se ha fare. Hozi è arrivato in campo il conte di Caiazo con una banda di 1000 fanti et 150 cavalli legieri. Heri Antonio da Leva mandò fuori da Milano da 3000 boche.

A dì 25. La mattina, fo lettere di sier Piero da chà da Pexaro procurator, orator, da Ociobianco, di 21. Come il ponte è fatto sopra Tesino et passato zente di quà; ma perchè Biagrassa fu tolta per quelli del duca di Milan, par che poi per spagnoli dì Milan sia stà recuperata la roca, etc.

In questa mattinà, per la Signoria, fo comessa la querela di Zuan di Stefani contra l'Armiraor del porto per il caso successo a la sua nave che si rompeva sora porto nel venir dentro a li Avogadri di Comun. Li Consieri fono al mandato sier Marin da Molin, sier Alvise Mocenigo el cavalier, sier Filippo Capello et sier Filippo Minio cao di XL viceconsier.

In questa mattina, vene in camera del Serenissimo sier Jacomo di Cavalli capitano di Vicenza, vestito damaschin negro con una spada da lui, el qual è sta fatto venir in questa terra per parte presa nel Conseio di X, atento è diventà mato, ha fatto molte materie et li fo scritto venisse qui, si volea parlar. Et cussi si farà in loco suo. El qual, per il Serenissimo fo mandà ai Cai di X, et li Cai lo mandò a caxa.

Da poi disnar, fo Conseio di X con la Zonta, et fono sopra il processo di sier Alvise d'Armer, fo Proveditor da mar. Leto zerca 80 carte, manca poco a compir, et rimessero Venere a ridursi et spedirlo.

Et nota. Mancò dò dil Conseio, sier Andrea da Molin amalato et sier Francesco Foscari, qual l'altro Conseio di X, venendo zoso di la scala si fè mal.

Del procurator Pixani fo lettere da Sterpeto apresso a Sisa, a dì 19. Come haveano hauto lettere con l' aviso di l' acquisto di Alexandria, et haveano fatto festa in campo. *Item, come*

nel campo di francesi era gran peste. *Item, inimici erano a*

Di campo, da Marignan, del proveditor 76 zeneral Contarini, di 23, hore 22. Come il signor Janus governador era partito per andar a trovar Lutrech et esser a parlamento zerca l' impresa si ha a far. *Item, che l' conte di Caiazo era andato verso Milan et da tre bande fatto dar a l' arme, tamen niuno era ussito fuora.*

Et per lettere particular del ditto campo, di 23, di Zuan Andrea di Cioli canzeler del Fregoso, drizata a sier Tomà Moro, vidi lettere, qual dice cussi. Nui de qui habiamo dato principio a li pagamenti di le fantarie. Fino a heri matina si cominciò dal conte di Caiazo di novo conduto con li 1000 fanti et 150 cavalli legieri, qual ha menato una bella banda sì da piedi come da cavallo, et così si va pagando et remettendo tutto lo exercito et preparatione d' artellaria, munitione et guastatori; et pagato che l' sia si uniremo con francesi, quali questa mattina hanno butato ponte sopra Texino, et la rocca di Vegevano, qual si batteva per essi francesi, è resa a deseritione. Et ivi apresso Vigevano è butato il ponte. In questa hora 16 in cerca è partito lo Illustrissimo mio et va a parlamento con lo illustrissimo Lautrech et clarissimo Pexaro, così instato da sue signorie et domani ritornerà al campo. Ritornato che sia, riportando qualche cosa degna di aviso, vostra signoria ne sarà advisata.

Di sier Piero da chà da Pexaro procurator, etiam fo lettere, di Bellochio, di 22, hore Come passeriano Texin a dì 24, et scrive zerta pratica si ha in Pavia di haver la terra etc.

A dì 26. La mattina, non fo alcuna lettera da 76 conto, solum del procurator Pexaro, di 22, hore 2 di notte, da Belochio. Di la qual nulla fo ditto, ma replica quel ha scritto la matina.*

Vene monsignor di Baius in Collegio, dicendo et così in questa sera per Collegio fo scritto in Franzia.

Fo concesso in Collegio, con li Cai di X e li Proveditori a le biave di poter trazer da mar di terre aliene stara 600 formento per la comunità di Udine, atento la tempesta li ha tolto più di 20 mila stera: *videlicet* dal monte di l' Anzolo in là.

Da poi disnar, si reduse in Collegio con la Signoria la Quarantia Criminal et li offici deputati per provar do nobili nostri di Candia, do fradelli, sier Marco et sier Nadal Dandolo. Et si provono di tutto